

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2017, n. 1355.

Programma annuale del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'esercizio finanziario 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Programma annuale del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'esercizio finanziario 2017.”** e la conseguente proposta dell'assessore Antonio Bartolini;

Vista la legge regionale 22 dicembre 1995, n. 30: Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Visto il regolamento regionale 20 dicembre 2006, n. 13: Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Considerato che l'art. 10 della L.R. 30/2005 stabilisce “1. La Giunta regionale adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Programma annuale, il quale, in attuazione del Piano triennale, prevede:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei Comuni singoli o associati;
- b) l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;
- c) la determinazione dei finanziamenti”;

Verificati i dati con i Comuni, responsabili del rilascio delle autorizzazioni al funzionamento;

Vista altresì la necessità di ripartire le risorse destinate alla funzione di Coordinamento di rete per le quali i Comuni hanno inviato le relazioni sulle attività svolte riferite all'anno educativo 2015-2016;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1) di approvare il Programma annuale del sistema integrato dei servizi all'infanzia art. 10 L.R. 30/2005 per l'anno 2017 e i documenti allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A “Programma annuale 2017 - Sistema integrato dei servizi all'infanzia (art. 10 legge regionale 30/2005)”;
- Allegato 1 “Sostegno al sistema pubblico e convenzionato dei servizi di asilo nido”;
- Allegato 2 “Sostegno al sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete”;

2) di demandare al Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale l'impegno e la liquidazione delle risorse assegnate ed ogni altro adempimento connesso al presente atto;

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 commi 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013;

4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Bartolini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma annuale del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per l'esercizio finanziario 2017.

Con l'art. 10 della legge regionale n. 30/2005 «Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia» si è stabilito che la Giunta regionale adotti, entro il 31 dicembre di ogni anno, il Programma annuale, il quale, in attuazione del Piano triennale, stabilisce:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei Comuni singoli o associati;
- b) l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;
- c) la determinazione dei finanziamenti.

In tale atto si individuano interventi ed azioni a sostegno dei servizi pubblici per la prima infanzia e si procede - sulla base dei dati forniti attraverso il Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (SIRSE) dai titolari dei Servizi - a ripartire le risorse regionali disponibili.

In particolare, attraverso l'elaborazione dei dati del SIRSE al 15 dicembre 2016, si assegnano le risorse per i nidi d'infanzia pubblici e convenzionati (Cap. 00944).

Il Piano triennale 2008/2010, approvato con atto del Consiglio regionale n. 247 del 3 giugno 2008, intervenendo in sede di prima applicazione della L.R. n. 30/2005 ha teso al conseguimento di obiettivi volti prioritariamente all'ampliamento del sistema integrato.

Considerato che il presente atto risente della forte riduzione delle risorse finanziarie disponibili nel settore, si riconosce particolare la necessità di puntare, *in primis*, al consolidamento del sistema non solo per confermare un sostegno economico ai Servizi sia comunali che privati convenzionati autorizzati al funzionamento, ma anche per rafforzare la qualità del sistema stesso e ciò tenuto conto degli importanti risultati raggiunti nella regione, seppur in presenza di una crisi economica rilevante.

L'allegata proposta di Programma annuale 2017 fissa gli obiettivi e i destinatari, nonché le relative risorse finanziarie stabilendo - nel rispetto delle vigenti disposizioni - criteri e modalità di riparto dei fondi regionali per l'anno 2017.

Rispetto alle finalità sancite dall'art. 10 della L.R. n. 30/2005, il Programma annuale 2017 che si propone all'attenzione della Giunta regionale intende dare continuità agli indirizzi sopra ricordati prevedendo:

- interventi per il consolidamento della rete dei servizi;
- sostegno alle funzioni del Coordinamento pedagogico di rete (D.G.R. 1618/2009).

Le risorse finanziarie disponibili e destinate alle azioni dettagliatamente indicate nell'Allegato A, sono quantificate in €912.500,00 e sono allocate ai sotto riportati capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione per l'esercizio in corso:

- €850.000,00 cap. 00944 fondi per i nidi comunali e convenzionati;
- €62.500,00 cap. 00947 fondi per la qualificazione del sistema.

In particolare nell'Allegato A si individuano gli obiettivi, le azioni ed i criteri di riparto in base ai quali con gli Allegati 1, 2 si ripartiscono le risorse.

L'Allegato 1 (cap. 00944) si riferisce al riparto delle risorse "Obiettivo 1: sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido" e nella descrizione si indicano come "Criteri di ripartizione delle risorse" i seguenti:

la Regione concede contributi per la gestione ai Comuni per gli asili nido a titolarità pubblica e per gli asili privati convenzionati con i Comuni stessi.

Tutti i servizi, sia pubblici che privati, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento, anche temporanea.

Le risorse per la gestione dei servizi sono ripartite come segue, tenendo conto del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza per l'a.s. 2016-2017 al **15 dicembre 2016** (nel limite della capacità ricettiva massima della struttura come da autorizzazione comunale):

- euro 310,00 fino a 30 bambini;
- euro 150,00 tra 31 e 40 bambini;
- euro 75,00 tra 41 e 50 bambini.

Il numero massimo di bambini per i quali viene riconosciuto il contributo è pari a 50.

Il contributo riconosciuto ai Comuni per i nidi privati convenzionati sarà erogato sulla base del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza al 15 dicembre 2016 fino al massimo del numero di posti convenzionati col Comune.

Vengono assegnati infine €1.574,00 per bambino disabile inserito nel servizio socio educativo.

Con riferimento al riparto delle risorse di cui all'Allegato 2 "Obiettivo 2: Sostegno al sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete" (cap. 00947), destinato alla qualificazione del sistema dei servizi si ritiene di sostenere il sistema integrato mediante la funzione dei Coordinamenti pedagogici di rete e la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia per le attività del Centro di Documentazione infanzia.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

ALLEGATO A

PROGRAMMA ANNUALE 2017 - SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (ART.10 LEGGE REGIONALE 30/2005)

Indice

Premesse _____	2
Finalità _____	2
I servizi educativi per la prima infanzia: dati di contesto _____	3
Obiettivo 1: Sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido _____	5
Obiettivo 2 Sostegno alla qualificazione dei servizi _____	6
Ob. 2 Intervento 1 - Sostegno al sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete _____	6

PREMESSE

Ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 30 del 22 dicembre 2005 e s.m.i.,
“la Giunta regionale adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale, il quale in attuazione del Piano triennale, prevede:

- a) la determinazione dei contributi da erogare a favore dei comuni singoli o associati;
- b) l'indicazione delle attività programmate nell'articolo 9, comma 4;
- c) la determinazione dei finanziamenti”.

Tutti i dati utilizzati per il riparto delle risorse finanziarie previste sono riferiti all'anno 2016 e all'anno educativo 2016/2017 e sono stati forniti dai Comuni e dai titolari privati ai sensi dell'art.38 del regolamento regionale n. 13/2006 attraverso il Sistema Informativo Servizi Educativi – SIRSE e verificati con i Comuni.

FINALITÀ

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni, il consolidamento del sistema dei servizi socio-educativi rappresenta la finalità principale del programma affiancato da “azioni di supporto” per il rafforzamento complessivo della qualità dei servizi e della rete territoriale.

Tenuto conto anche di quanto segnalato dall'ISTAT nell'ultima indagine nidi, gli obiettivi del presente Programma non possono che andare in continuità con le scelte adottate negli anni precedenti e pertanto le risorse disponibili saranno utilizzate per:

Obiettivo 1. Sostegno al sistema pubblico dei servizi di asilo nido

Obiettivo 2. Sostegno al sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete

La copertura finanziaria del presente programma con riferimento all'anno 2017, è garantita dai pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso.

I SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: DATI DI CONTESTO

Una recente analisi dell'Istituto degli Innocenti di Firenze fa alcune considerazioni sull'andamento demografico che caratterizza il nostro Paese segnalando la persistenza della diminuzione delle nascite – pur limitata, ma non contrastata – dal contributo delle donne straniere, che si rappresenta sia nella serie storica degli ultimi dieci anni (Istat) che nella proiezione al 2020 e 2030 (Eurydice-Eurostat 2014). Anche l'utenza per lo 0-2 registra una diminuzione da 1.700.000 bimbi del 2010 a 1.600.000 nel 2017 e si prevede un'ulteriore diminuzione nei prossimi anni.

Il Decreto Legislativo 65 del 13 aprile 2017 - insieme ai relativi decreti attuativi - che istituisce il Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e per i bambini in età compresa dalla nascita a 6 anni nel rappresentare una delle principali novità della Legge 107 del 2015 (La buona scuola), stanziando risorse specifiche ha l'obiettivo di potenziare i servizi offerti alle famiglie e l'abbassamento dei costi sostenuti dalle famiglie stesse.

L'ultima rilevazione, rilasciata dall'ISTAT a novembre 2016 è riferita all'anno scolastico 2013-2014.

In Italia nell'anno scolastico 2013/14 sono state censite sul territorio nazionale 13.459 unità che offrono servizi socio-educativi per la prima infanzia, il 35% è pubblico e il 65% privato. I posti disponibili, in tutto sono 360.314, coprono il 22,4% del potenziale bacino di utenza, ossia i bambini sotto i tre anni residenti in Italia.

L'offerta di servizi è molto differenziata tra il Centro-Nord, con una media di 28,2 posti per 100 bambini ed il Mezzogiorno con 11,5 posti per 100 bambini. In particolare sul territorio regionale l'Istat evidenzia che i servizi sono diffusi soprattutto in Umbria (con il 37% di posti disponibili rispetto ai bambini residenti sotto i 3 anni), in Emilia Romagna (35,3%), in Toscana (32,1%) e in Valle D'Aosta (31,6%). L'Umbria supera la quota del 33% che l'Unione Europea ha posto come obiettivo strategico per promuovere la maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e migliorare la conciliazione della vita familiare e lavorativa (Strategia Europa 2020). La diffusione dei servizi a livello provinciale è piuttosto uniforme all'interno delle regioni e delle ripartizioni geografiche e riproduce sostanzialmente il divario fra Centro-nord e Sud del Paese. Le province in linea con i parametri europei, ovvero con un'offerta di posti superiore al 33% dei bambini residenti, sono quasi esclusivamente in Emilia Romagna, Umbria e Toscana, con le sole eccezioni di Milano e Biella.

Anche in riferimento al mix di offerta pubblico/privato si riscontra una eterogeneità sul territorio. In Umbria, ad esempio, prevale quella privata, che garantisce 19,3 posti ogni cento bambini, in aggiunta ai 17,7 del settore pubblico, in Emilia Romagna prevale invece il settore pubblico, che offre la dotazione più alta, con il 25,7% dei posti sui bambini residenti, mentre il settore privato copre il 9,6% del bacino di utenza.

Per i servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia i Comuni hanno impegnato nel 2013 circa 1 miliardo e 559 milioni di euro: il 3% in meno rispetto all'anno precedente (nel 2012 era 1 miliardo e 567 milioni di euro).

I costi sostenuti dai Comuni dipendono dalla tipologia di servizio offerto.

Il servizio di asilo nido, più strutturato rispetto ai servizi integrativi per la prima infanzia, è anche il più costoso, e richiede una spesa media annua per bambino iscritto di 7.924 euro (circa 6.300 euro a carico dei Comuni e 1.600 pagati dalle famiglie).

La spesa media per un servizio integrativo è invece di 2.816 euro, di cui 2.378 a carico dei Comuni e 438 a carico delle famiglie.

Nell'ambito degli asili nido sono comprese le cosiddette "sezioni primavera", ovvero servizi offerti all'interno delle scuole dell'infanzia e rivolti ai bambini tra i 24 e i 36 mesi di età e per i quali la spesa media sostenuta è di 4.738 euro (di cui 823 a carico della famiglia e 3.915 euro del Comune).

Escludendo le sezioni primavera, ovvero considerando i nidi o micronidi che accolgono anche i bambini al di sotto dei due anni (solitamente dai 3 mesi di vita), la spesa media è più elevata: 8.068 euro, di cui 6.448 a carico dei Comuni e 1.620 finanziati dalle famiglie.

La spesa sostenuta dai Comuni è condizionata anche dalla tipologia della gestione dei servizi: per un nido comunale a gestione diretta i Comuni spendono mediamente in un anno 8.527 euro per ciascun bambino iscritto (più la quota a carico delle famiglie), se il nido è affidato a terzi si passa a 4.718, se il nido è privato e convenzionato a 3.252, mentre 1.296 è l'importo medio dei contributi generici alle famiglie.

Si osserva a livello nazionale un progressivo spostamento della spesa destinata alla gestione diretta delle strutture (che utilizza personale dei Comuni) verso forme di gestione privata (nidi in appalto o privati convenzionati). Mentre, nel 2012, il 75% della spesa dei Comuni per asili nido era destinata alla gestione delle strutture in forma diretta, nel 2013 tale quota è del 72,5%. Aumenta invece la spesa per le strutture affidate a gestori privati (su cui confluisce il 16,6% delle risorse) e per le strutture private convenzionate (8,3%).

I Comuni offrono alle famiglie anche contributi diretti, che incidono per l'1,6% della spesa per asili nido (l'importo medio dei contributi è di 1.296 euro per bambino). Vi sono infine i contributi generici dati alle strutture private non in convenzione, finalizzati a calmierare le rette pagate dalle famiglie, che incidono per l'1% sulla spesa complessiva comunale.

Dopo diversi anni di crescita relativamente sostenuta, l'Istat segnala infine che i bambini accolti nelle strutture pubbliche o finanziate dal settore pubblico risultano in calo nel triennio 2010/11-2013/14, passando dal 14,2% dei potenziali utenti al 12,9%.

In calo dunque i bambini iscritti negli asili nidi nell'anno scolastico 2013/2014: negli asili nido comunali si registrano 145.789 bambini, pari all'85% dei posti disponibili nel settore pubblico; negli asili nido privati convenzionati sono invece iscritti circa 30.800 bambini (il 19% dei posti autorizzati nel settore privato).

Alla data del 15/12/2016 la situazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Umbra risultava la seguente:

DENOMINAZIONE/TIPOLOGIA SERVIZIO	SERVIZI PUBBLICI		SERVIZI PRIVATI		TOTALE SERVIZI EDUCATIVI	TOTALE POSTI
	n. servizi	n. posti	n. servizi	n. posti		
Nido d'Infanzia	72	3088	110	3075	182	6163
Centro Bambini e Bambine	8	180	5	172	13	352
Centro Bambini e Famiglie	8	220	2	49	10	269
Spazio Gioco	4	52	46	936	50	988
Classe Ponte (Sezione Primavera)	12	182	29	409	41	591
Centro ricreativo	1	30	6	108	7	138

Nido Aziendale	0	0	1	87	1	87
Micronido Aziendale	0	0	1	17	1	17
Nido familiare	0	0	9	39	9	39
Altro (sperimentazioni)	0	0	2	28	2	28
TOTALE	105	3752	211	4920	316	8672

Fonte: Sirse – Sistema Informativo Regionale dei Servizi Socio-Educativi

OBIETTIVO 1: SOSTEGNO AL SISTEMA PUBBLICO DEI SERVIZI DI ASILO NIDO

Obiettivo generale è sostenere i titolari di servizi educativi per l'infanzia pubblici nelle **spese di gestione** dei propri nidi d'infanzia e dei nidi d'infanzia convenzionati al fine di garantirne la diffusione anche nei centri di minori dimensioni e per promuovere una pluralità di risposte alle esigenze differenziate degli utenti ed arricchire l'offerta di servizi esistenti.

Risorse disponibili: € **850.000,00** (cap. 00944_S bilancio regionale parte spesa)

Il riparto delle risorse a sostegno del sistema pubblico dei servizi di asili nido risulta **dall'Allegato 1** (Riparto per servizio).

Destinatari dei finanziamenti

I finanziamenti saranno **erogati ai Comuni** per gli asili nido la cui titolarità spetta a:

- a) Comuni, singoli o associati;
- b) altri soggetti pubblici convenzionati con i Comuni;
- c) soggetti privati convenzionati con i Comuni.

Criteri di ripartizione delle risorse

La Regione concede contributi per la gestione ai Comuni per gli asili nido a titolarità pubblica e per gli asili privati convenzionati con i Comuni stessi.

Tutti i servizi, sia pubblici che privati, dovranno essere in possesso di autorizzazione al funzionamento, anche temporanea.

Le risorse per la gestione dei servizi sono ripartite come segue, tenendo conto del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza per l'a.s.2016-2017 al **15/12/2016** (nel limite della capacità ricettiva massima della struttura come da autorizzazione comunale):

- euro 310,00 fino a 30 bambini;
- euro 150,00 tra 31 e 40 bambini;
- euro 75,00 tra 41 e 50 bambini;

Il numero massimo di bambini per i quali viene riconosciuto il contributo è pari a 50.

Il contributo riconosciuto ai comuni per i nidi privati convenzionati sarà erogato sulla base del numero delle bambine e dei bambini iscritti e ammessi alla frequenza al 15/12/2016 fino al massimo del numero di posti convenzionati col Comune.

Vengono assegnati infine € 1.574,00 per bambino disabile inserito nel servizio socio educativo.

Obiettivo 2: Sostegno alla qualificazione dei servizi

Risorse disponibili complessive: € 62.500,00 (cap. 00947_S bilancio regionale parte spesa)

INTERVENTO 1

SOSTEGNO AL SISTEMA INTEGRATO MEDIANTE LA FUNZIONE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DI RETE

Il Piano triennale 2008-2010 ha enumerato tra i propri obiettivi la qualificazione del sistema integrato tramite la funzione del coordinamento pedagogico, attività questa necessaria non solo ai fini generali dell'attuazione del progetto pedagogico ed organizzativo dei servizi ma soprattutto essenziale per garantire il raccordo tra tutti i servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale, prefigurando in tal modo la realizzazione del sistema integrato.

In attuazione di tali previsioni, con DGR n. 1618/2009, a seguito di una forte collaborazione con i Comuni è stato adottato "l'**Atto di indirizzo sulla funzione del coordinamento pedagogico nei servizi socio-educativi per la prima infanzia**".

In tale contesto è stata declinata la funzione del "**Coordinamento di rete**" finalizzata ad una molteplicità di azioni ed interventi per una qualità del sistema integrato.

Nella citata DGR n. 1618/2009 è stato previsto che "Considerate le funzioni affidate al coordinamento territoriale, si ritiene opportuno incardinare tale funzione strategica nei Comuni e dare la facoltà ai Comuni o associati in Ambiti territoriali o associati in modo tale da superare il numero di 10 servizi pubblici e privati per la prima infanzia, di assicurare lo svolgimento delle funzioni anche mediante un *team* qualificato al fine della creazione del sistema integrato. Le funzioni di coordinamento di rete possono anche essere affidate a uno o più coordinatori di servizio, ove i Comuni esprimano tale volontà.

Sulla base dello stanziamento annuale a Bilancio, la Regione individua un contributo proporzionale all'impegno di coordinamento richiesto, a favore dei Comuni che, nelle modalità sopra indicate, si dotano delle funzioni di coordinamento di rete".

Il finanziamento per tale importante attività di sistema è stato garantito già negli ultimi programmi annuali e quest'anno dieci Ambiti territoriali hanno attivato la funzione, si ritiene pertanto di mantenere tale finanziamento individuando, in continuità con gli anni precedenti, quali criteri per l'assegnazione delle risorse i seguenti:

- assegnazione di € 6.250,00 quale somma fissa da destinare a ciascuno dei Comuni/Zona sociale che hanno stabilito di attivare/mantenere la funzione;

Verrà richiesta altresì una relazione sulle attività svolte per l'erogazione del contributo dell'annualità in corso.

Risorse disponibili: Obiettivo 2 intervento 1: € 62.500,00 – (cap. 00947_S bilancio regionale parte spesa)

Il riparto delle risorse a sostegno al sistema integrato mediante la funzione del coordinamento pedagogico di rete risulta dall'**Allegato 2**.

Allegato 1

Programma annuale nidi pubblici e convenzionati										Allegato 1		
Denominazione dell'Unità di offerta	Comune	N. posti autorizzati al 15/12	Se privato: Posti in convenzione col comune	N. bambini accolti al 15/12	TOTALE	Numero bambini disabili	Contributo bambini disabili	Totale per Servizio				
IL GRILLO PARLANTE	ALLERONA	24		22	6.820,00	0	-	6.820,00				
ASILO INFANTILE MARIA IMMACOLATA	ASSISI	53	53	34	9.900,00	0	-	9.900,00				
L'Aquilone	BASCHI	24		9	2.790,00	0	-	2.790,00				
Piccolo Mondo	BASTIA UMBRA	76		59	11.550,00	1	1.574,00	13.124,00				
L'Albero Degli Gnomi	BASTIA UMBRA	40		23	7.130,00	1	1.574,00	8.704,00				
ASILO NIDO LA TANA DEI BIRICHINI SEZ. PAPAVERI E PAPERE	BETTONA	24	24	11	3.410,00	0	-	3.410,00				
La tana dei birchini sez. Le coccinelle	BETTONA	16		10	3.100,00	0	-	3.100,00				
IL GIARDINO DEI SOGNI	BEVAGNA	27	27	17	5.270,00	2	3.148,00	8.418,00				
GIOCAMONDO	CASTEL RITALDI	16		16	4.960,00	0	-	4.960,00				
I CUCCIOLI	CASTIGLIONE DEL LAGO	24		24	7.440,00	0	-	7.440,00				
Il Girasole	CASTIGLIONE DEL LAGO	44		30	9.300,00	0	-	9.300,00				
GATTONANDO	CITERNA	34	25	24	7.440,00	0	-	7.440,00				
L'ALBERO DEL MERLO	CITTA' DELLA PIEVE	36		31	9.450,00	0	-	9.450,00				
La Coccinella	CITTA' DI CASTELLO	56		45	11.175,00	1	1.574,00	12.749,00				

1

Programma annuale nidi pubblici e convenzionati										Allegato 1		
Denominazione dell'Unità di offerta	Comune	N. posti autorizzati al 15/12	Se privato: Posti in convenzione col comune	N. bambini accolti al 15/12	TOTALE	Numero bambini disabili	Contributo bambini disabili	Totale per Servizio				
Fiocco di neve	CITTA' DI CASTELLO	47		36	10.200,00	0	-	10.200,00				
Il Delfino	CITTA' DI CASTELLO	60		44	11.100,00	0	-	11.100,00				
Alice Franchetti	CITTA' DI CASTELLO	36		29	8.990,00	1	1.574,00	10.564,00				
La Mongolfiera	CORCIANO	62		46	11.250,00	0	-	11.250,00				
ALBERO AZZURRO	CORCIANO	68		46	11.250,00	0	-	11.250,00				
ARCOBALENO	CORCIANO	25		20	6.200,00	0	-	6.200,00				
IL MONDO DI TABATA (Via Menotti 70)	CORCIANO	50	11	31	9.450,00	0	-	9.450,00				
Gli Orsetti Chiacchieroni	CORCIANO	35	4	22	6.820,00	0	-	6.820,00				
Paneciocolata	CORCIANO	25		24	7.440,00	0	-	7.440,00				
La Tana Degli Orsetti	CORCIANO	22	8	22	6.820,00	0	-	6.820,00				
La Fattoria degli angeli	DERUTA	23	3	22	6.820,00	0	-	6.820,00				
Asilo nido Comunale	DERUTA	71		27	8.370,00	0	-	8.370,00				
CENTRO INTERCOMUNALE SERVIZI PRIMA INFANZIA	FABRO	50		47	11.325,00	2	3.148,00	14.473,00				
Centro Educativo G. Ferrero - Il Colibri'	FOLIGNO	42		13	4.030,00	0	-	4.030,00				
Raggio Di Sole	FOLIGNO	39		26	8.060,00	1	1.574,00	9.634,00				
Prato Smeraldo	FOLIGNO	52		26	8.060,00	2	3.148,00	11.208,00				
Millecolori	FOLIGNO	43		32	9.600,00	1	1.574,00	11.174,00				
Raffaello Sanzio	FOLIGNO	38		25	7.750,00	0	-	7.750,00				
Le Colline	FOLIGNO	44		32	9.600,00	0	-	9.600,00				

Programma annuale nidi pubblici e convenzionati										Allegato 1		
Denominazione dell'Unità di offerta	Comune	N. posti autorizzati al 15/12	Se privato: Posti in convenzione col comune	N. bambini accolti al 15/12	TOTALE	Numero bambini disabili	Contributo bambini disabili	Totale per Servizio				
Le Nuvole	FOLIGNO	40		26	8.060,00	0	-	8.060,00				
Peter Pan	GUALDO TADINO	42		39	10.650,00	0	-	10.650,00				
Il Cerbiatto	GUBBIO	56		45	11.175,00	0	-	11.175,00				
La Prima Avventura	GUBBIO	16		10	3.100,00	0	-	3.100,00				
Nido d'infanzia Lill'Àfá	GUBBIO	16		12	3.720,00	0	-	3.720,00				
Il Girasole	GUBBIO	16		11	3.410,00	0	-	3.410,00				
Paperino	MAGIONE	55		36	10.200,00	0	-	10.200,00				
LILLIPUT - MATTEO SPINELLI	MARSCIANO	25	25	18	5.580,00	0	-	5.580,00				
Orsa Minore	MARSCIANO	32	32	24	7.440,00	1	1.574,00	9.014,00				
Stella Polare	MARSCIANO	24	24	24	7.440,00	0	-	7.440,00				
G. Rodari	MARSCIANO	44		28	8.680,00	0	-	8.680,00				
Orsa Maggiore	MARSCIANO	35	35	35	10.050,00	2	3.148,00	13.198,00				
GIARDINO DELLA FIABE	MASSA MARTANA	26		24	7.440,00	1	1.574,00	9.012,00				
La trottola	MONTEFALCO	32		24	7.440,00	0	-	7.440,00				
VALLE DEI BIMBI	MONTEFRANCO	15		9	2.790,00	0	-	2.790,00				
L'Ape Maja	NARNI	22		14	4.340,00	0	-	4.340,00				
IL GRILLO PARLANTE	NARNI	49		32	9.600,00	1	1.574,00	11.174,00				
PANECIOCCOLATA	ORVIETO	28		24	7.440,00	0	-	7.440,00				
Arcobaleno	ORVIETO	46		39	10.650,00	0	-	10.650,00				
Girotondo	ORVIETO	34		32	9.600,00	0	-	9.600,00				
Le piccole impronte	PANICALE	48		26	8.060,00	0	-	8.060,00				
TIGLIO 1	PERUGIA	47		44	11.100,00	0	-	11.100,00				

Programma annuale nidi pubblici e convenzionati										Allegato 1		
Denominazione dell'Unità di offerta	Comune	N. posti autorizzati al 15/12	Se privato: Posti in convenzione col comune	N. bambini accolti al 15/12	TOTALE	Numero bambini disabili	Contributo bambini disabili	Totale per Servizio				
TIGLIO 2	PERUGIA	38		36	10.200,00	0	-	10.200,00				
ANATROCCOLO	PERUGIA	42	40	42	10.950,00	0	-	10.950,00				
LILLIPUT	PERUGIA	18	16	18	5.580,00	0	-	5.580,00				
Girotondo	PERUGIA	70		56	11.550,00	3	4.722,00	16.272,00				
Fantaghiro`	PERUGIA	51		48	11.400,00	0	-	11.400,00				
Melograno	PERUGIA	66		40	10.800,00	2	3.148,00	13.948,00				
Grillo Parlante	PERUGIA	46		44	11.100,00	3	4.722,00	15.822,00				
L'Orsacchiotto	PERUGIA	34		32	9.600,00	1	1.574,00	11.173,00				
Peter Pan	PERUGIA	52		50	11.550,00	2	3.148,00	14.698,00				
Aquilone	PERUGIA	34		32	9.600,00	0	-	9.599,00				
5 Granelli	PERUGIA	64		60	11.550,00	1	1.574,00	13.124,00				
Arcobaleno	PERUGIA	64		60	11.550,00	1	1.574,00	13.124,00				
Bottega Della Fantasia	PERUGIA	51		48	11.400,00	1	1.574,00	12.974,00				
Pinocchio	PERUGIA	51		48	11.400,00	1	1.574,00	12.974,00				
Filastrocca	PERUGIA	60		56	11.550,00	1	1.574,00	13.124,00				
La Giostra	PERUGIA	47		44	11.100,00	0	-	11.100,00				
Kilipupu	PERUGIA	87	40	65	11.550,00	0	-	11.549,00				
GHIRIGORO	PIETRALUNGA	14	6	14	4.340,00	1	1.574,00	5.913,00				
Il Cerchio Magico	PORANO	28		18	5.580,00	0	-	5.580,00				
NIDO D'INFANZIA PAPILLON	SAN GEMINI	16	16	16	4.960,00	0	-	4.960,00				
NIDO D'INFANZIA SCUOLA MATERNA S ANNA	SAN GEMINI	15	2	5	1.550,00	0	-	1.550,00				
L'Arcobaleno	SAN GIUSTINO	39	24	24	7.440,00	0	-	7.439,00				
Il Cucciolo	SAN GIUSTINO	50		28	8.680,00	0	-	8.680,00				
La Stella Dell'Orsa	SPELLO	30	30	28	8.680,00	0	-	8.680,00				

SOSTEGNO AL SISTEMA INTEGRATO MEDIANTE LA FUNZIONE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO DI
RETE**Assegnazione 2016/2017**

Zona sociale	Comune incaricato del Coordinamento di rete	Contributo
1	Città di Castello	€ 6.250,00
2	Perugia	€ 6.250,00
3	Bastia Umbra	€ 6.250,00
4	Marsciano	€ 6.250,00
5	Città della Pieve	€ 6.250,00
7	Gubbio	€ 6.250,00
8	Foligno	€ 6.250,00
9	Spoletto	€ 6.250,00
10	Terni	€ 6.250,00
12	Orvieto	€ 6.250,00
Totale complessivo		€ 62.500,00